

Alcuni consigli per rendere l'insegnamento della matematica più inclusivo per gli insegnanti sordi

Project IMEDiL - Inclusive Mathematics Education based on
Digital Learning

Étienne Bernard

ENPC ParisTech, October 2023



Co-funded by
the European Union

Obiettivi

Ecco alcuni consigli su come integrare l'insegnante sordo che deve insegnare di fronte a studenti normodotati.

Caso analizzato

Insegnante sordo davanti a un gruppo di studenti non udenti.

- Un insegnante sordo può gestire molto bene una classe di matematica universitaria, purché la classe sia preparata.
- Non è possibile utilizzare il linguaggio dei segni o la parola guidata, a meno che gli studenti non li conoscano (situazione molto insolita).
- Spesso gli studenti senza problemi di udito non sono abituati a gestire la comunicazione con le persone sorde. È quindi necessario prevedere una sessione preliminare in cui vengano introdotte e spiegate le tecniche utilizzate per ridurre o neutralizzare le difficoltà indotte dalla disabilità.
- Alcune tecniche devono essere adattate al tipo di sordità (ad esempio, sordità dalla nascita, acquisita prima o dopo il linguaggio, profonda, grave, lieve, ecc.) Per ulteriori informazioni, consultare questa pagina del CDC [▶ Link](#)

- La grande diversità del mondo dei sordi preclude qualsiasi strategia globale che possa essere applicata a tutti. Per questo motivo, gli studenti e l'insegnante sordo dovrebbero sempre discutere in anticipo quale sarebbe la strategia migliore. È quindi necessario un incontro preliminare.
- Soprattutto le prime volte, l'insegnante può sentirsi ansioso e inadeguato a causa dell'ipoacusia. È importante che il docente non si preoccupi di questo aspetto, poiché la preparazione a monte delle lezioni e gli strumenti utilizzati consentono di organizzare lezioni molto efficaci.

- Poiché il docente non può sentire i rumori, deve girarsi molto spesso per controllare che gli studenti non stiano chiacchierando tra loro (cosa che purtroppo accade anche nelle aule universitarie) o per verificare se qualche studente ha alzato la mano per fare una domanda.
- Nel caso della matematica, l'insegnamento tradizionale con gesso e lavagna (o attraverso la scrittura in diretta della lezione con un tablet collegato a uno schermo) è la soluzione preferita da molti insegnanti. Costringe l'insegnante a riflettere attentamente su ciò che sta scrivendo e ad avere una velocità di trasmissione delle conoscenze più adeguata alle esigenze degli studenti rispetto all'uso di diapositive pre-preparate. Nel caso di un insegnante sordo, questo metodo è chiaramente da preferire.

- È importante che sulla lavagna non siano scritte solo le formule, ma anche il testo necessario per comprendere i concetti attraverso la sola lettura della lavagna.
- Il punto più delicato è in genere l'interazione orale spontanea con gli studenti, quindi vale la pena di sollevare questo punto per scoprire cosa lo aiuterebbe di più. Questo punto può richiedere molta flessibilità.
- Ad esempio, quando tutti devono indossare una maschera (come nei primi anni della pandemia di Covid), si può creare un gruppo in un social network, in modo che gli studenti possano porre domande all'insegnante senza doversi togliere la maschera.